

Gordola, 502 firme per salvare la Posta

È stata consegnata ufficialmente ieri al Municipio la petizione del Plr Gordola per salvare l'ufficio postale dalla chiusura, firmata da oltre 500 cittadini. Molto soddisfatto il promotore Claudio Ranzoni, vicepresidente della locale sezione dei liberali. "Il servizio pubblico è uno dei valori-chiave della nostra società – commenta il gruppo –. Gli uffici postali sono parte di questo servizio come punti di riferimento importanti per la popolazione, soprattutto per gli anziani, le piccole e medie

imprese e i commerci. Significano anche posti di lavoro qualificati. La Posta svizzera persegue la politica di trasformazione degli uffici in agenzie e ciò toccherà prossimamente, negli intendimenti, anche Gordola. Le prestazioni sono notevolmente ridotte".

E ancora: "La riservatezza delle operazioni allo sportello delle agenzie non è garantita come in un ufficio postale. E, fattore tutt'altro che secondario, a Gordola purtroppo non è facile individuare un punto-vendita adatto, che dia una garanzia di attività nel tempo

e che offra orari di apertura adatti al servizio della clientela". Per queste ragioni il Plr di Gordola ritiene che mantenere un ufficio postale nel comune sia importante.

Mediante la petizione lanciata lo scorso 16 novembre e consegnata ieri, 502 cittadini di Gordola e dei comuni limitrofi chiedono alla Posta Svizzera anzitutto di non chiudere l'ufficio postale di una località con più di 4'600 abitanti e, in via subordinata, di trovare una soluzione che rispetti le necessità e i bisogni della numerosa utenza.